

In 50 al talent show di Varallo Pombia: sul palco brani inediti e tante emozioni



VARALLO POMBIA (vso) In televisione ormai si è abituati a vedere talent show dove il livello di competizione, e tanti altri interessi, sono talmente alti che gli stessi partecipanti dimenticano il vero motivo per cui sono lì. Per il loro talento, per i loro sogni.

Non è questo il caso del concorso canoro «Non dormire... Canta!», dove il contesto competitivo è superato da un'atmosfera diversa, di fa-

miliarità, di festa, di condivisione, e naturalmente di musica. L'evento è diventato parte integrante di Varallo Pombia, paese in cui è nato e in cui proseguono le serate con successo e da anni, e delle tante persone che vi partecipano e lo seguono con entusiasmo.

A mettere in piedi lo spettacolo, i tre pilastri e organizzatori dell'evento, **Davide Verdura, Roberta Ferro e Maurizio Aspes** «Billo»,

uniti dalla stessa passione, quella della musica, che li ha spinti a collaborare. «Noi crediamo veramente tanto nel progetto. Ci troviamo bene a lavorare insieme - spiega Roberta Ferro, anche presentatrice dello spettacolo insieme a Davide Verdura - ognuno ha i suoi compiti, ma l'obiettivo è lo stesso. Dopo 13 anni la macchina è ben avviata. Ci incontriamo ad inizio marzo per organizzare il concorso e

confrontiamo le nostre opinioni e le edizioni passate, per migliorarci di volta in volta. A maggio apriamo le iscrizioni e a tempo di record arrivano le domande per partecipare».

Gli organizzatori ci tengono a ricordare ai concorrenti lo spirito dell'evento: «Non dormire... Canta!» non è un trampolino di lancio nel mondo dello spettacolo, ma è solo un'occasione, per chi vi partecipa, di dar voce alla propria



TRADIZIONE
Nella foto i presentatori Davide Verdura e Roberta Ferro, a fianco un momento dello show di «Non dormire... Canta!» e un gruppo di partecipanti

musica, alla propria arte.

Alla dodicesima edizione del concorso canoro, organizzato nella tradizionale e semplice cornice dell'oratorio, sul palco del salone Don Giuseppe Rossi, hanno partecipato 52 cantanti, ma dalle serate eliminatorie di giovedì e venerdì, solo 20 di loro sono passati alla finale, che si è tenuta sabato 19 settembre.

«Sono molto soddisfatto e gratificato per questa 12esima edizione - racconta Davide - non abbiamo apportato particolari stravolgimenti, né al regolamento, né al programma rispetto alle ultime edizioni, ma a volte sono i dettagli che fanno la differenza. E con piccoli aggiustamenti siamo riusciti, anche quest'anno, a portare qui più di 50 con-

correnti, arrivati da diverse province e regioni, che hanno dato vita ad una avvincente gara a colpi di talento, bravura, simpatia e soprattutto di emozioni!».

Un palco che ha portato fortuna ad alcuni dei partecipanti delle edizioni passate: «Molti giovani talenti sono passati dal nostro concorso - conclude Roberta Ferro - e ora seguono il loro sogno su palchi importanti, come **Federico Serra**, tenore, che ora canta all'Arena di Verona, **Serena Silvani** che ha partecipato ad «Amici», **Marco Muraro**, che è andato ad «Io canto» e infine **Matilde Angelelli**, che ha cantato davanti al Santo Padre. Una grande soddisfazione per noi».

Antonella Vescio